

Accorato appello del sindaco di San Ferdinando

Balneazione, la Regione elimini le “fonti inquinanti”

Urgono risposte immediate per una stagione turistica in fase oramai avanzata

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

Sulle condizioni di balneabilità dellitorale e il recupero ambientale, il sindaco Andrea Tripodi ha inviato ieri all'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, l'ennesimo appello-denuncia con la richiesta di “intervento sulle fonti inquinanti”.

Nella sua lunga nota, infatti, il primo cittadino ha ricordato tra l'altro le “numerose denunce nelle quali sono state indicate cause e soluzioni; tra queste

l'annoso inquinamento del fiume Mesima, le note criticità di una depurazione nella Piana inadeguata ed episodica, i fiumiciattoli e le fiumare che diventano vere e proprie bombe ecologiche nel momento in cui raggiungono il mare”.

Sulle gravi criticità ambientali “l'auspicato intervento organico, ripetutamente sollecitato, non ha trovato accoglienza – sostiene il sindaco – e oggi continuiamo a vivere una condizione di frustrazione e impotenza, oltre che di danno economico e di disagio relazionale con cittadini, turisti, imprenditori e visitatori che legittimamente esprimono tutto il loro fastidio”.



Sindaco. Andrea Tripodi

Nella “lettera-denuncia” inoltrata all'assessore regionale Rizzo, infine, il sindaco Tripodi ha sottolineato di non aver atteso l'inizio dell'estate per “promuovere iniziative utili al superamento delle gravi criticità e sono numerose le denunce, le segnalazioni e gli interventi anche personali operati per perseguire comportamenti incivili e criminali” ed ha invocato “risposte immediate per il recupero di una stagione turistica in fase oramai avanzata”.

Anche gli ambientalisti del Comitato “7 Agosto” di San Ferdinando, che hanno celebrato ieri il loro 2. anniversario “evoluti da comitato ad associazione di promozione sociale” hanno ribadito di essere ancora presenti “a lottare contro quei muri di gomma istituzionali per chiedere maggiore tutela per il nostro territorio, per i fiumi inquinati e per la nostra risorsa più preziosa: il mare”. ◀